



Lo sviluppo del linguaggio: teoria, processi e applicazioni

Dr.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa – Psicoterapeuta - Analista del Comportamento certificata BCBA

Membro del Comitato Tecnico Scientifico ABAIT

Direttrice Centro CABAU (Grottaglie, TA)

Docente e Supervisore Istituto Tolman (Palermo)

Docente e Supervisore IESCUM

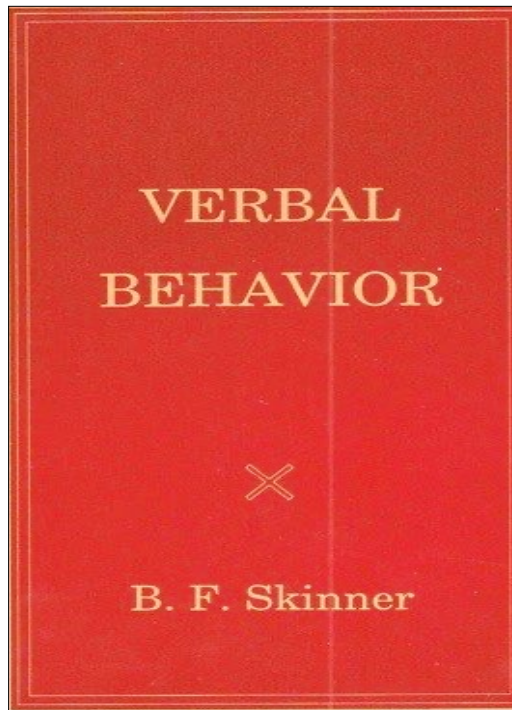


In rispetto alle leggi sulla privacy e la gestione dei dati personali e sensibili, si richiede ai partecipanti di astenersi dal fare qualunque tipo di registrazione video e/o audio della lezione odierna



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Il linguaggio analizzato come comportamento



"Il linguaggio è un comportamento che si comporta come tutti gli altri comportamenti"

(Skinner, 1957)



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Il linguaggio analizzato come comportamento

“La comunicazione verbale rappresenta **l’espressione comportamentale più complessa**, precisa e dettagliata esistente in natura. Nessuna spiegazione del comportamento umano può essere assoluta se si tralascia di considerare l’attività verbale dell’uomo”

(Skinner, 1957)

La comunicazione è dunque il processo attraverso il quale le relazioni umane nascono e si sviluppano.



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Il linguaggio analizzato come comportamento

In analisi del comportamento si studia il comportamento verbale perché interessa quello che si fa con le parole, ossia la loro **funzione comunicativa**.

La struttura (ossia fonemi, parole, frasi, ecc) è solo la manifestazione topografica del linguaggio.



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Distinzione tra approccio psicolinguistico e approccio comportamentale



Chomsky (1959)

- Il linguaggio deriva da doti **biologiche innate**, indipendente dall'ambiente.
- Enfasi sui **processi di formazione** (struttura) e comprensione del significato da parte dell'ascoltatore.
- Analisi **topografica** e unità di analisi linguistica: Fonemi; Morfemi; Lessico; Sintassi; Grammatica; Semantica.



Skinner (1957)

- Il linguaggio è un comportamento che si è **evoluto** seguendo la dinamica sociale evuzionistica oltre che quella biologica.
- Enfasi sugli **effetti** che hanno le parole sull'ascoltatore, a prescindere dal loro significato.
- Analisi **funzionale** della relazione Antecedenti-Comportamento-Conseguenze (A-B-C) degli **Operanti Verbali**.

Cognizione e comportamento verbale

Il comportamento "cognitivo" può essere affrontato e analizzato come comportamento "**verbale**", considerato che la dimensione cognitiva (es. il pensiero) si attualizza nel linguaggio.

Il linguaggio può essere studiato in relazione a schemi di sviluppo verbale, basati principalmente su specifiche esperienze di apprendimento (**interazioni $O \leftrightarrow A$**) che esordiscono precocemente e in modo del tutto incidentale, come **risultato delle opportunità di socializzazione**.



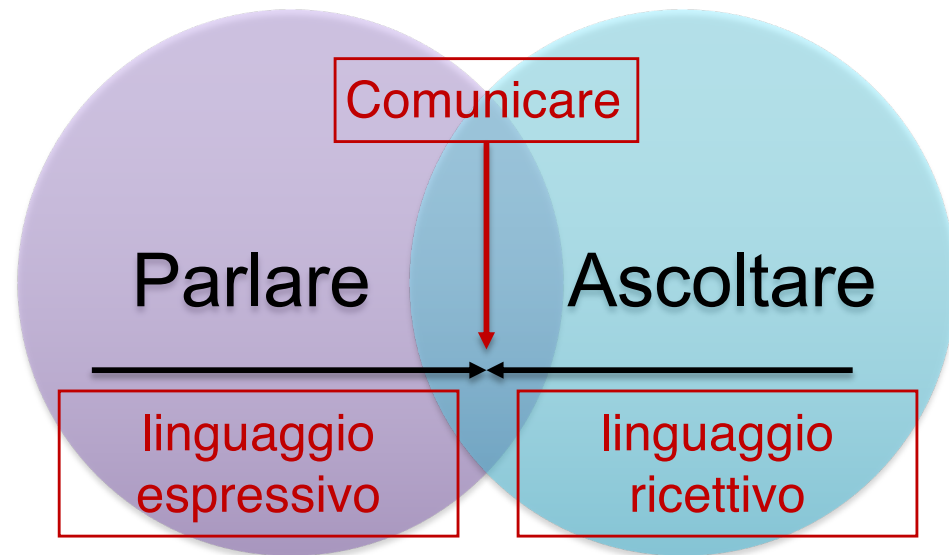
dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

La comunicazione verbale



(Skinner, 1957)



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Diverse forme di comunicazione verbale

Include tutte le forme di comunicazione:

Vocale,

Segni

Gesti,

Scrittura,

Immagini

Comportamenti problematici



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Indipendente dal modo e dalla forma

| | VOCALE | NON VOCALE |
|--------------------|--|--|
| VERBALE | Parlare: Emettere suoni attraverso l'apparato vocale la cui probabilità di emissione futura è dettata da come gli altri rispondono. | Scrivere, fare gesti, indicare, fare segni, usare figure/foto. Comportamenti non vocali la cui probabilità di emissione futura è dettata da come gli altri rispondono |
| NON VERBALE | Tossire, sbadigliare, emettere suoni con l'apparato vocale assenti da mediazione sociale | Camminare, andare al lavoro, bere, raccogliere fragole |



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Abilitare le funzioni verbali elementari

In ottica comportamentale, i bambini normotipi apprendono le **funzioni verbali elementari** (richiesta, imitazione vocale, denominazione, commento, abilità intraverbali di risposta e conversazione) come risultato delle **opportunità di socializzazione** che esordiscono precocemente e in modo del tutto incidentale nelle interazioni quotidiane con i propri genitori e con l'ambiente sociale di riferimento (fratelli, nonni, parenti, insegnanti e pari).

A partire dagli studi di Skinner (1957), le funzioni verbali elementari prendono il nome di **Operanti verbali**.



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta

Analista del comportamento BCBA

Operanti verbali elementari (abilità del parlante)

| ANTECEDENTE | COMPORAMENTO | CONSEGUENZA |
|-------------|---------------------|-------------|
| | ECOICO | |
| | TACT | |
| | INTRAVERBALE | |
| | MAND | |



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

ECOICO

| ANTECEDENTE | COMPORAMENTO | CONSEGUENZA |
|---|--|---|
| Stimolo VERBALE (es. mamma dice «pappa») | Risposta VERBALE sente e ripete (es. bimbo ripete «pa-pa») | Stimolo Rinforzante condizionato (SR+) (es. sorriso della mamma) |



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA



- **Ripetere ciò che le altre persone dicono** è importante per lo sviluppo del linguaggio.
- Molti soggetti con autismo hanno difficoltà a imitare il comportamento verbale e vocale delle altre persone.
- Può essere utilizzato come prompt nell'insegnamento di altri operanti.
- Utile per migliorare la pronuncia.

(Esch et al., 2005)



TACT

| ANTECEDENTE | COMPORAMENTO | CONSEGUENZA |
|--|---|--|
| Stimolo NON VERBALE rilevato dai 5 SENSI (es. oggetto o suono) | Risposta VERBALE vede/sente e dice (es. bimbo dice «cane!!!») | Stimolo Rinforzante condizionato (SR+) (es. attenzione della mamma) |



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA



- Il tact è una forma linguistica con cui il parlante **denomina** oggetti, azioni, attributi, etc. nell'ambiente fisico circostante.
- Chi parla ha diretto contatto con questi **stimoli “non verbali”** attraverso i sensi (visivo, olfattivo, uditivo, tattile, gustativo).
- Un consolidato repertorio di tact **avvantaggia l'ascoltatore** consentendogli di contattare l'ambiente fisico di cui stà facendo esperienza il parlante (es. vocabolario).
- Il tact gioca un ruolo determinante nel **comportamento sociale** (commento; reciprocazione del commento; espansione/estensione del commento).



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

INTRAVERBALE

| ANTECEDENTE | COMPORTAMENTO | CONSEGUENZA |
|---|---|---|
| Stimolo VERBALE (es. zia chiede « <i>come stai?</i> ») | Risposta VERBALE sente e risponde (es. bimbo risponde « <i>bene, e tu?</i> ») | Stimolo Rinforzante condizionato (SR+) (es. risposta dell'interlocutore) |



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Definizione intraverbale e altre riflessioni

- Consiste nell'abilità di **rispondere verbalmente** al comportamento verbale emesso da un altro interlocutore.
- Diversamente dal tact, l'IV è controllato da un SD verbale e non ambientale; consiste nel parlare di qualcosa o qualcuno che non è presente (contattabile coi sensi).
- Diversamente dall'ecoico, l'IV non mostra corrispondenza punto (Sd) a punto (B) con gli stimoli verbali che lo evocano (Skinner, 1957,p. 71).



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Definizione intraverbale e altre riflessioni

- Rispondere a domande intraverbali variabili, implica aver già acquisito un repertorio di mand, tact, ma soprattutto un **repertorio di ascoltatore** competente o "Listener".
- Insegnare il comportamento intraverbale troppo presto può avere come effetto iatrogeno il problema delle **risposte meccaniche** che implicano una memorizzazione senza comprensione.
- Molte persone con autismo apprendono un buon repertorio di mand, tact e listener, ma non apprendono un repertorio intraverbale

(Sundberg & Sundberg, 2011)



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Definizione intraverbale e altre riflessioni

L'intraverbale è il **comportamento verbale più complesso** e ingloba in sé diverse abilità che consentono lo sviluppo di aspetti avanzati del comportamento verbale/cognitivo: ragionamento logico, pensiero critico, linguaggio analogico, inferenziale e autoregolazione del comportamento.

(Hayes, Barnes-Holmes & Roche, 2001)



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

MAND

| ANTECEDENTE | COMPORTAMENTO | CONSEGUENZA |
|--|---|---|
| OM , con o senza stimolo NON VERBALE (es. sentire un bisogno, in presenza o meno di un oggetto) | Risposta VERBALE avverte un bisogno e chiede (es. il bimbo chiede « <i>posso avere dell'acqua?</i> ») | Stimolo Rinforzante diretto (SR+) (es. ottenere acqua) |



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

La centralità della funzione richiestiva



La **richiesta (mand)** è la prima forma di comportamento verbale acquisita dagli esseri umani, quindi risulta estremamente importante insegnarla fin dai primi mesi di intervento e senza attendere l'emergere del linguaggio vocale.

In analisi del comportamento il linguaggio è funzionale solo se controllato dalla **motivazione**. Non esiste iniziativa, nè intenzionalità comunicativa senza motivazione.

Un individuo sprovvisto di tale repertorio imparerà ad agire direttamente sull'**ambiente di interazione**, per soddisfare i propri bisogni evolutivi primari, limitando le relazioni.



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Effetti delle operazioni motivazionali

Gli Stimolo Discriminativi e le Operazioni Motivazionali rappresentano quindi le variabili antecedenti di molti comportamenti.

Nello sviluppo tipico, soprattutto nel primo anno di vita, lo SD più significativo per il bambino è la mamma, la sua voce, i suoi occhi.

La mamma, oltre ad essere uno dei più importanti SD del bambino, è allo stesso tempo lo Stimolo Rinforzante più efficace.



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Operanti verbali elementari (abilità del parlante)

| ANTECEDENTE | COMPORTAMENTO | CONSEGUENZA |
|--|---|-------------------------------------|
| stimolo verbale e vocale | ECOICO sente e ripete | Stimolo Rinforzante condizionato |
| stimolo non verbale legato ai 5 sensi | TACT vede/sente e dice | Stimolo Rinforzante condizionato |
| OM , con o senza stimolo non verbale | MAND avverte un bisogno e chiede | Stimolo Rinforzante diretto |
| stimolo verbale | INTRAVERBALE sente e risponde verbalmente | Stimolo Rinforzante condizionato |



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Operante NON verbale (abilità dell'ascoltatore)

| ANTECEDENTE | COMPORTAMENTO | CONSEGUENZA |
|-----------------|---|-------------------------------------|
| stimolo verbale | RISPOSTA FISICA sente ed esegue | Stimolo Rinforzante condizionato |



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

ANTECEDENTE

LISTENER

CONSEGUENZA

Stimolo VERBALE

Risposta
FISICA
sente ed
esegue

Stimolo Rinforzante
condizionato (SR+)

(es. papà chiede
«prendi il pane?»)

(es. bimbo
prende il
pane)

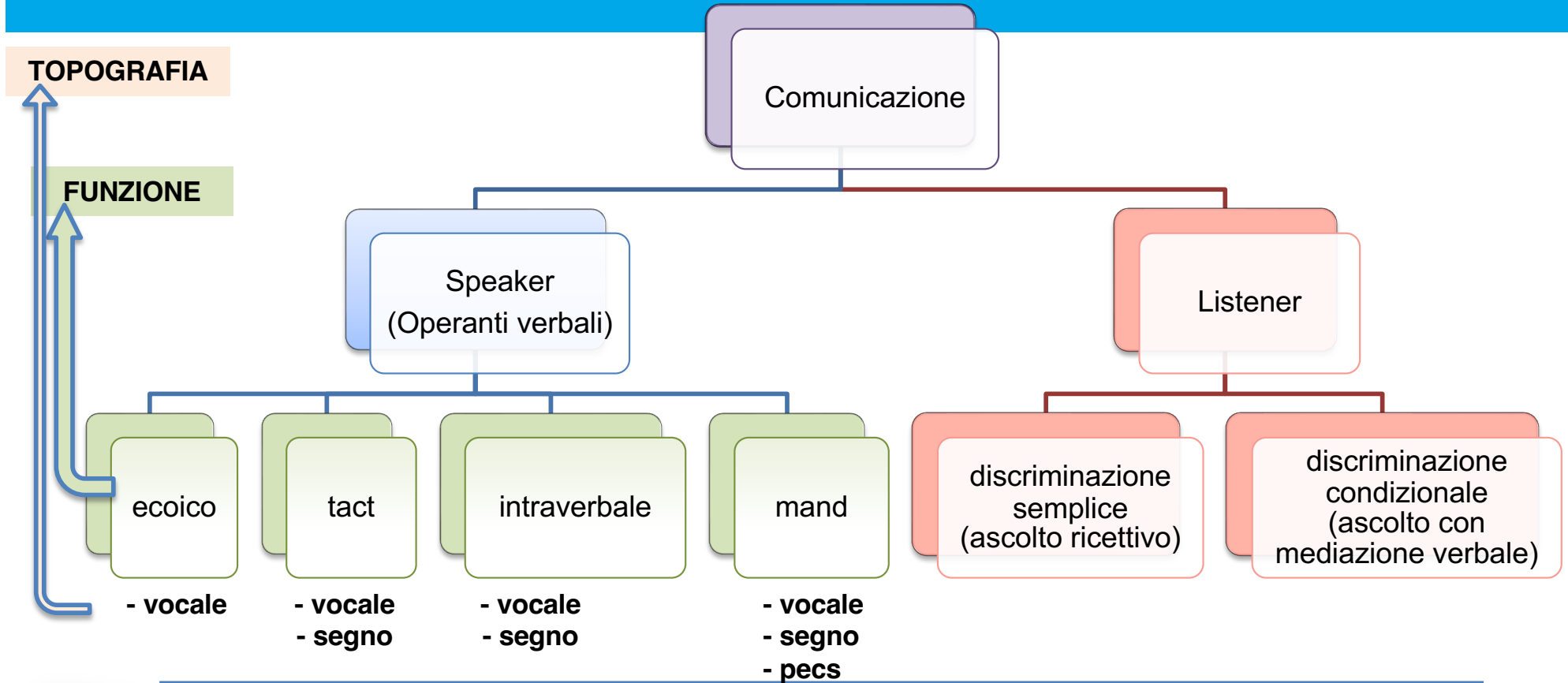
(es. risposta
dell'interlocutore)



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Funzione e topografia nella comunicazione



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Entro l'anno di vita

Il neonato:

- **si orienta** verso la voce della mamma
- **condivide sguardi** con i genitori
- **sguardo sostenuto**
- prime **vocalizzazioni**
- **segue l'indicazione** con lo sguardo
- prime **imitazioni** incidentali
- prime **richieste**



tutti questi apprendimenti si
sviluppano grazie
all'**INTERAZIONE SOCIALE**

(Holth et al., 2009)



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

Video pietre miliari

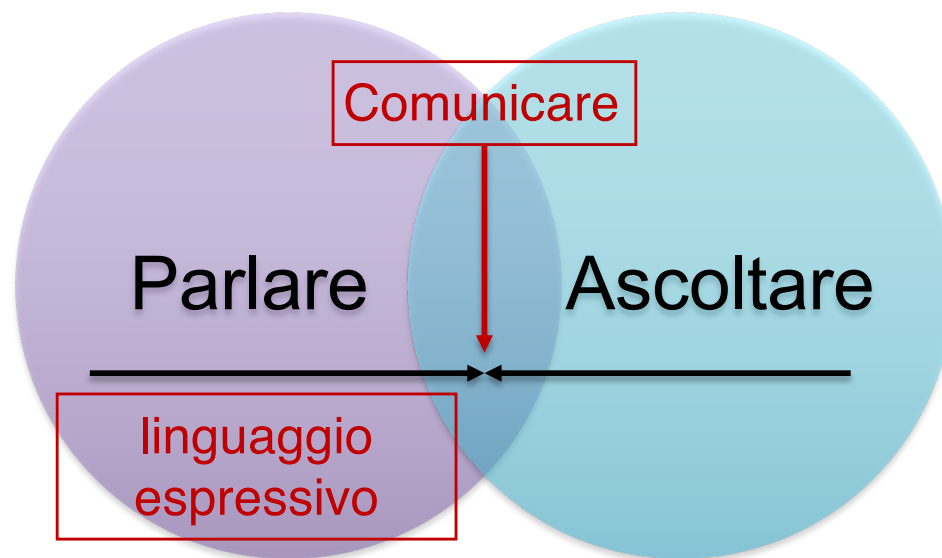


<https://www.cdc.gov/ncbddd/actearly/milestones/index.html>



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

La comunicazione



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

(Skinner, 1957)

L'evoluzione del linguaggio nello sviluppo tipico

Stella G. (2000)
Caselli M.C, Casadio P. (2007)

| | 0-3 MESI | 3-6 MESI | 6-8 MESI | 8-10 MESI | 12 MESI |
|--------------------|---|--|---|---|---|
| ESPRESSI VO | <ul style="list-style-type: none">• comunicazione attraverso il pianto | <ul style="list-style-type: none">• compaiono i primi vocalizzi (gorgheggi, pernacchie, schiocchi, ecc) | <ul style="list-style-type: none">• comparsa della prima lallazione «canonica» (a-e, ma-ma-ma, pa-pa-pa) | <ul style="list-style-type: none">• lallazione variata (ma, ti, po, bu, ecc)• gesto dell'indicazione | <ul style="list-style-type: none">• proto-parole• suoni possibili m/n/p/b/t/d. |



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

L'evoluzione del linguaggio nello sviluppo tipico

Stella G. (2000)
Caselli M.C, Casadio P. (2007)

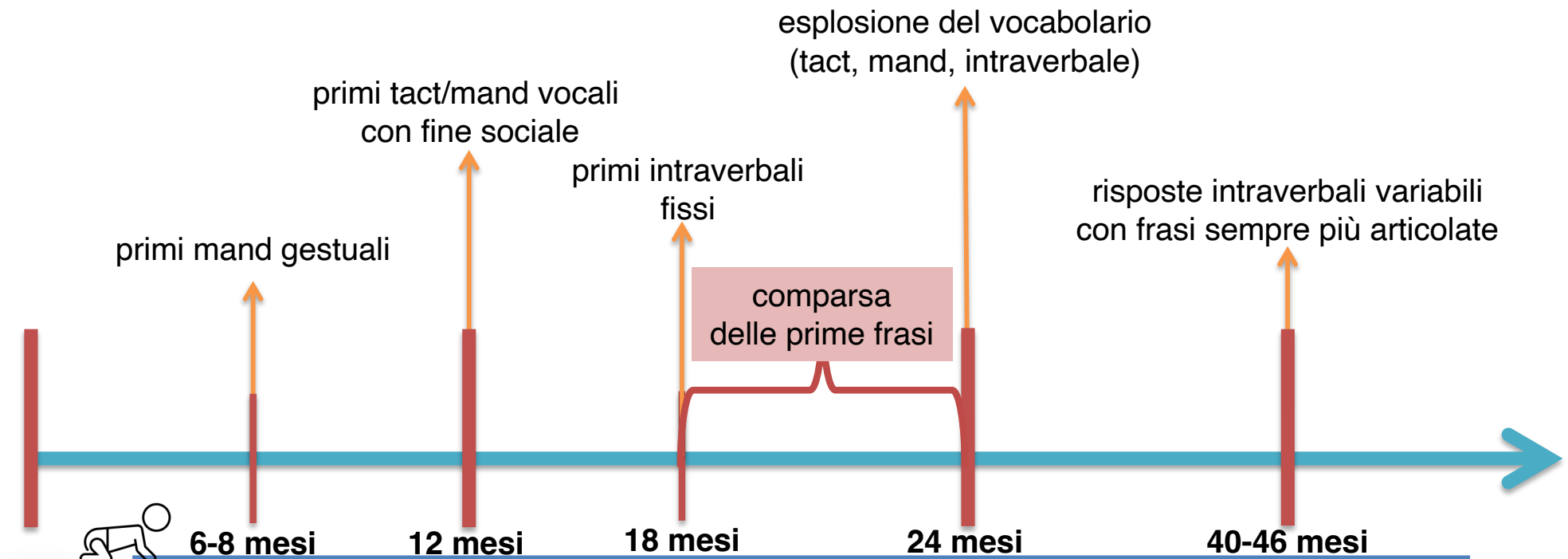
| | 12-18 MESI | 18-24 MESI | 24-30 MESI | 30-36 MESI | 36-42 MESI |
|--------------------|--|--|---|--|---|
| ESPRESSI VO | <ul style="list-style-type: none">• vocabolario, da circa 50 parole con nomi di persone, oggetti e cibi• comparsa della C e G dure | <ul style="list-style-type: none">• vocabolario da circa 200 parole (es. si, no, parti del corpo, luoghi, «guarda», ecc)• sviluppo della prime mini frasi | <ul style="list-style-type: none">• vocabolario da circa 500/600 parole• sviluppo dei suoni fricativi f/v/s, e dopo anche ci e gi)• comparsa dei verbi e degli aggettivi nelle frasi, | <ul style="list-style-type: none">• frasi sempre più complete con articoli, preposizioni e pronomi. | <ul style="list-style-type: none">• vocabolario da oltre 1000 parole• frase sempre più articolata |



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

L'evoluzione del linguaggio e della comunicazione nello sviluppo tipico



dott.ssa Raffaella Giannattasio
Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA



L'evoluzione delle abilità dell'ascoltatore nello sviluppo tipico

Stella G. (2000)
Caselli M.C, Casadio P. (2007)

| | 0-3 MESI | 3-6 MESI | 6-8 MESI | 8-10 MESI | 12 MESI |
|---------------|--|--|--|--|--|
| RICETTIV O | <ul style="list-style-type: none">• orientamento verso la voce ed il volto materno | <ul style="list-style-type: none">• seguire con lo sguardo le figure significative• sguardo sostenuto• comparsa del sorriso condiviso | <ul style="list-style-type: none">• comprensione delle prime parole di uso familiare• prime intenzionali imitazioni in routine condivise | <ul style="list-style-type: none">• comprensione delle prime 10-20 parole• rispondere a prime routine gestuali (ciao, dare un bacio, ecc)• attenzione condivisa | <ul style="list-style-type: none">• comprensione di circa 50 parole |

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

L'evoluzione delle abilità dell'ascoltatore nello sviluppo tipico

Stella G. (2000)
Caselli M.C, Casadio P. (2007)

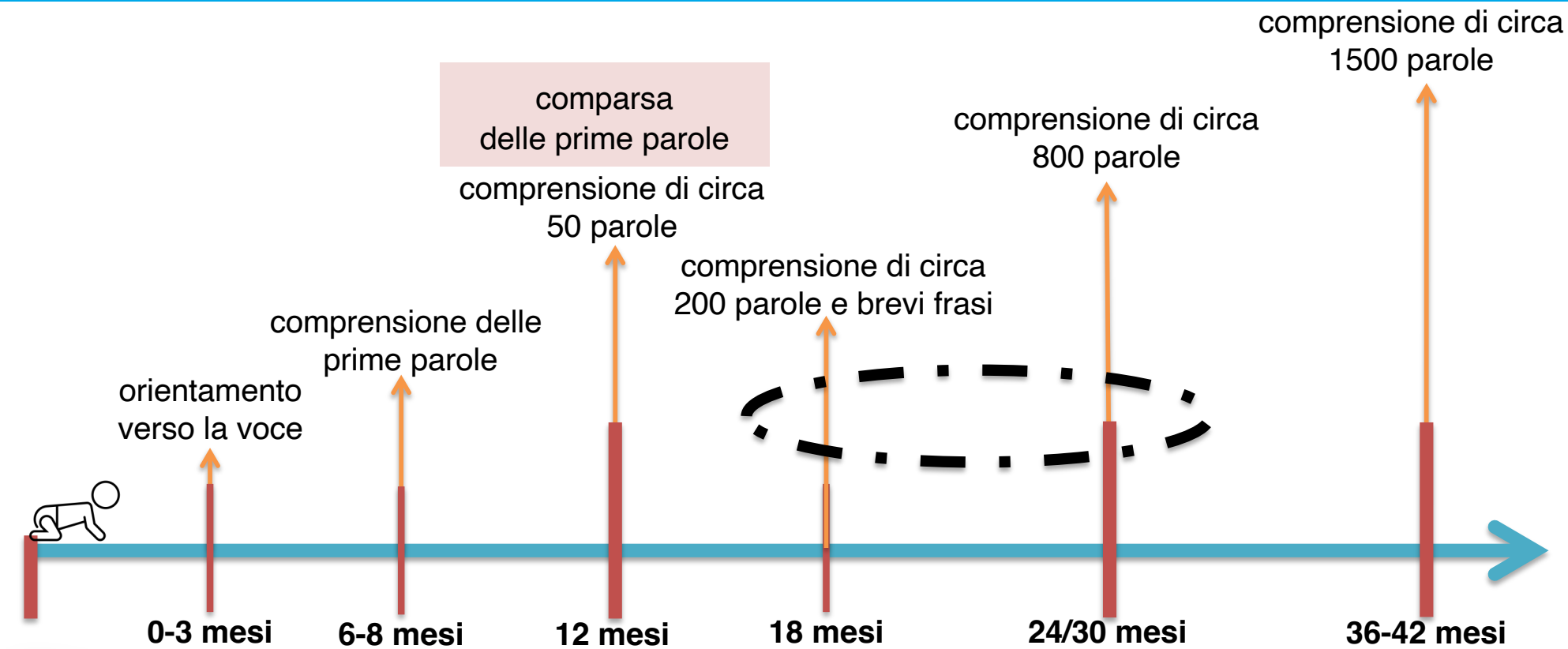
| | 12-18 MESI | 18-24 MESI | 24-30 MESI | 30-36 MESI | 36-42 MESI |
|-----------|---|--|--|------------|---|
| RICETTIVO | <ul style="list-style-type: none">• comprensione di circa 200 parole• comprensione di brevi frasi «<i>la vuoi la pappa?</i>» | <ul style="list-style-type: none">• sviluppo dell'imitazione e differita, gioco simbolico, prassie, associazione di concetti | <ul style="list-style-type: none">• comprensione di frasi più complesse e non contestuali | | <ul style="list-style-type: none">• comprensione di circa 1200/1500 parole |



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA

L'evoluzione delle abilità dell'ascoltatore nello sviluppo tipico



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA



L'evoluzione delle abilità dell'ascoltatore nello sviluppo tipico



Il bambino, quindi, nei primi 24/30 mesi della sua vita, passa:

- dalla fase del **Non Verbal auditory behavior (Ricettivo)**;
- alla fase del **Verbal auditory behavior (Ascolto Verbale)**, nella quale sviluppa l'abilità di ascoltare sè stesso, attraverso una mediazione verbale tra il suo stesso parlante e ascoltatore.

Parlante e ascoltatore sotto la stessa pelle.



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA



Grazie



dott.ssa Raffaella Giannattasio

Psicologa-Psicoterapeuta
Analista del comportamento BCBA